

FINISCE UN ANNO

Un'acade molte volte nella storia di un popolo che non è mai stato così denso di avvenimenti e carichi di trasformazioni come questi ultimi che si concludono con la sconfitta del 1945. Dalla guerra mondiale, perché soprafatti, carica non solo di tragici momenti, ma di delusioni, di marce, di persecuzioni ignobili, di allentamenti, di violazioni continue alla libertà e alla tranquillità, soprattutto notturna, dei civili, siamo passati ad un qualcosa che non è più guerra e non è ancora pace. Gli ammassamenti, visti da altra proiezione, continuano. Il popolo non ha ancora ritrovato la sua strada e una sua coscienza. Né, per essere onesti, potrebbe averla trovata, in così breve tempo e dopo tante dolorose vicende. Molti non hanno più famiglia, non hanno un tetto, non hanno ancora lavoro. I reduci sono tornati in tempo per piangere le lacrime più amare; molto più amare di quelle che sgorgano dai loro occhi quando era troppo il dolore della steppa, eccessivo il calore del deserto, e scarissimo il pane.

Anno delle delusioni. Anno delle meraviglie. La prima, una delle più grandi, l'aver visto già avanti all'orizzonte, il discepolo che si è fatto il discepolo di un rigagnolo, era un corso d'acqua insuperabile. Fummo tra coloro che credevamo possibile l'assurdo della campagna in Italia, dopo l'infatuazione, inspiegabile e non ancora spiegata 8 settembre, in breve volgere di mesi. Ma sarebbe occorsa una unità fra gli italiani, che invece mancò; ci sarebbe voluta da parte degli alleati una volontà di finire in breve sulla via di cui esisteva non potremmo giurare. Forse altri elementi, politici e logistici, forse qualche preoccupazione di carattere alimentare, per ciò che poteva riferirsi ai ricami dei popoli riscattati, indussero gli alleati a un metodo di guerra che ci ha ricordato il temporeggiare di un'armata. Abbiamo, infatti, visto in Francia, dopo lo sbarco, e in Germania, dopo la sconfitta, il varco del Reno, altra spinta e altro ardore. Il che non vuol diminuire l'eroismo di quanti, alleati, soldati italiani e partigiani, hanno fatto, opponendo il loro sangue e il loro slancio alla testardaggine ostinata dei tedeschi.

Erano i mesi delle parole musinghiere, delle promesse che ci sembravano corrispondenti a quanto sarebbe dovuto. La radio, la stampa, l'annuncio, l'annuncio. Dal nostro atteggiamento sarebbe disceso il nostro destino. Sapevamo che l'Inghilterra vanta una grande politica. Che le sue promesse sono tanto più attendibili quanto più si identificano con l'interesse britannico. E noi sappiamo che v'è, nello sviluppo della politica inglese, un interesse a contare sull'Italia della « tradizione americana », quella che ha dovuto superare la grande guerra, d'una guerra, non voluta, ma che restò più che mai esatta nel gioco dell'Europa avvenire. L'avvento al potere dei laburisti, e subito lo scrivemmo, contro le smanie di coloro che non sanno guardare la storia dei popoli grandi e piccoli, non avrebbe pesato eccessivamente la tradizione imperiale inglese. Oggi, dopo la conclusione dell'incontro di Mosca, che non diremo infuata ma che per noi è incompensabile e fatale che rassicurante e consolante tendono ad illanguirare. Grande popolo di mari e di quello inglese. L'Italia è la misera e addolorata che si può permettere di elargire la propria gratitudine a chi, se da parte americana, sussurra che si guarda con simpatia all'Italia, ma che non è possibile per ora primare in modo tangibile questa simpatia, ebbene non rema grati all'America. Se questa guarda ad una sua estensione europea ed est-europea, seguendo i suoi particolari interessi che non sembrano coincidere con i nostri, ebbene non saremo ricicanti alla Russia. Se l'Inghilterra, che ha già sacrificato la Polonia, in obbedienza al realismo politico che è una forza e una tradizione, ma può assumere gli aspetti di una rinuncia; se l'Inghilterra, diciamo, deve rinviare l'assolvimento di qualche sua promessa importante, al tempo in cui non dovrà più neppure la sua influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

Sarà verso la Francia che ora possiamo sentire un sentimento che s'avvicina alla fraternità. La Francia che non ci ha brutalmente rinfacciato la « pugnalata alle spalle », che ha deplorato l'ingiustizia commessa a nostro danno; che sembra tendere a un'amicizia amichevole. Vedremo. Non possiamo fidarci ancora di nessuno. Ma speriamo possiamo permetterci l'amicizia. Il nostro Paese, in questo esauriente dell'anno, assume l'aspetto d'una casa assediata dai creditori. Gente tutt'al più che urbana batte alle nostre porte. E strilla, e chiede, e tenta anche d'intimare. Sarebbe opportuno, come si conviene fra gentiluomini, sedere attorno ad un tavolo e fare un poco di conti. Anche per verificare se i titoli di credito emessi dai nostri vicini abbiano una qualsiasi forma legale. Perché, ad esempio, che l'Austria nazista, identificata alla fine della guerra come una unica entità razziale e storica, « grande popolo tedesco », venga oggi a pretendere « l'Austria » cosa che può legittimamente giustamente. Ed è così enorme che può anche far sorridere. Che la Jugoslavia sfratti ed agisca, sino al delitto, per ottenere più di quanto le sarà dovuto e riconosciuto è altro fenomeno che dovrebbe meravigliare ed indignare il mondo. Ma è difficile dimenticare in pochi mesi i metodi di cinque anni di guerra.

S'inizia un nuovo anno. Prevediamo non sarà molto diverso. Grandi problemi dovranno essere affrontati e risolti. Avremo, finalmente, le elezioni. Avremo, finalmente, un governo. Senza compromessi, senza concessioni, senza alchimie. Di qualsiasi tendenza o colore, non importa. Purché sia un governo. Che risponda delle sue azioni al Paese. E che paghi, come non potrà non pagare, se abbaglia. Quello italiano è un popolo difficile da guidare, ma ancor più difficile da imbrogliare. Ci pensino coloro che credono di poterlo irregimentare in questo o in quel senso. E meditano sui risultati che ha ottenuto il fascismo dopo vent'anni di « adesione totalitaria ».

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.

La conferenza della pace a Washington entro aprile

Il ministro degli Esteri turco a Londra per la riunione dell'Assemblea delle Nazioni Unite

Londra, 31 dicembre. Il corrispondente da New York del « Evening News » informa che il ministro degli Esteri turco, Beyhan, è partito per Washington, dove si svolgerà la conferenza della pace. Beyhan, che ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza, ha espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile. Beyhan ha anche espresso la speranza che la conferenza si concluda entro aprile.

Silenzio circa la Persia. Riferendosi all'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che avrà luogo a Londra fra dieci giorni, il redattore del « Times » scrive che si spera che in tale occasione si svolgano anche fra le personalità ivi convenute colloqui non ufficiali e tra e cinque dei rappresentanti britannici, tra cui il ministro degli Esteri, Lord Halifax, e la Persia.

La morte del gen. Brann che combatté in Italia. Francesco, 31 dicembre. Viene annunciato che il vice comandante delle truppe americane in Austria, generale Douglas Brann, è rimasto ucciso durante una marcia in alta montagna, precipitando in un burrone da una altezza di una trentina di metri. L'incidente è avvenuto la mattina di sabato scorso nei pressi di Filzbühel, nel Tirolo austriaco. Il generale Brann, che aveva 56 anni, era stato in Italia dal 1943. Il generale Brann fu ucciso da una mina.

Gino Tibalducci. POTENZA BRITANNICA NEL MEDITERRANEO. La Palestina fulcro delle basi in Oriente. New York, 31 dicembre. Il corrispondente dell'O.N.A. da Gerusalemme, John H. Johnson, scrive che il Medio Oriente, dal punto di vista militare, è come da quello politico, è oggi un luogo britannico, mentre la Palestina sta diventando una potente base per l'impero britannico. « Le truppe britanniche », continua Johnson, « sono in Egitto, in Libano, in Giordania, in Palestina e nel Libano ». Johnson dice che la Gran Bretagna ha una grande influenza in questo o quel territorio, abbandonando agli altri negoziatori qualcosa della pedana italiana, ebbene, aspetteremo ad essere grati all'Inghilterra al giorno in cui chiaramente vedremo che un aiuto tangibile ci viene dato, in cambio di quanto abbiamo fatto, di quanto potremo ancora fare.







# L'UNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Approvazione della legge per la ricostituzione dei consigli comunali

### La riforma dei sistemi maggioritario e proporzionale - La questione del voto obbligatorio - La domanda alla Consulta - Provvedimenti vari di carattere economico e politico

La riunione del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Presidente del Consiglio, ha approvato la legge per la ricostituzione dei consigli comunali. La riforma dei sistemi maggioritario e proporzionale, la questione del voto obbligatorio, la domanda alla Consulta, i provvedimenti vari di carattere economico e politico.

**Problemi politici ed economici**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge per la ricostituzione dei consigli comunali. La riforma dei sistemi maggioritario e proporzionale, la questione del voto obbligatorio, la domanda alla Consulta, i provvedimenti vari di carattere economico e politico.

## Tra Italia e Jugoslavia

### Il nostro governo nulla ha lasciato d'intentato per una intesa fra i due Paesi

Roma, 3 gennaio. Il corrispondente diplomatico della "Revue" di Londra, secondo quanto informano i diplomatici italiani, nell'occasione della sua visita a Roma, ha espresso la sua ammirazione per la posizione speciale che l'Italia ha assunto nel mondo, e ha sottolineato che la nostra politica è stata sempre e sarà sempre di mediazione tra i due blocchi.

## Voci romanzesche sulla fine di Hitler

### La complicata storia di tre copie del testamento, della salma carbonizzata e di un ragazzo che somiglia a Adolfo ma sarebbe figlio di Bormann

Frankfurt, 3 gennaio. Le informazioni provenienti dall'ufficio di controspionaggio britannico, consentono di ricostruire le ultime ore della vita di Hitler e di Eva Braun.

**Dichiarazioni di Stora**

Roma, 3 gennaio. Il presidente della Consulta on. Stora, che ha fatto oggi un viaggio a Roma, ha dichiarato al redattore politico dell'Ansa che egli ha costituito l'importanza del suo discorso di Parigi, e che i rappresentanti più autorevoli dei tre partiti del Governo francese hanno parlato immediatamente dopo di lui e si sono dichiarati pienamente concordi col suo pensiero.

## Il consorzio della canapa

Su proposta del ministro per l'Agricoltura, il Consorzio della canapa è stato istituito. Il Consorzio ha il compito di studiare e promuovere lo sviluppo della coltura della canapa in Italia.

## DOPO MOSCA

Washington, 3 gennaio. Si annuncia che i sostituti dei ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Cina, potranno riprendere i lavori il 7 gennaio. Lo ha dichiarato Stora in una conferenza stampa.

## REPRESA A NORIMBERGA

Norimberga, 3 gennaio. Dopo la parentesi natalizia e di capodanno, il palazzo di Giustizia si è ripreso oggi per la ripresa del processo, mentre qualche componente il collegio d'accusa è ancora assente.

## CATTANI INTERVISTATO

La ricostruzione del Paese nel suo pieno sviluppo. La politica dei lavori pubblici è impegnata su un piano di 83 miliardi, di cui metà già utilizzati.

## La ricostruzione del Paese

Roma, 3 gennaio. La visita delle distruzioni operate dalla guerra in Italia e le difficoltà delle opere di ricostruzione hanno offerto al ministro dei lavori pubblici Cattani l'argomento per una intervista alla stampa.

## I crimini della Gestapo

Due decreti di Hitler per la soppressione di prigionieri di guerra e di civili. I crimini della Gestapo sono stati condannati dai tribunali di Norimberga.

## La trasformazione del C.N.A.I.

Milano, 3 gennaio. L'Ansa apprende da fonte competente, che verso la metà del mese in corso si terrà a Roma una riunione del C.N.A.I. centrale per discutere la proposta di trasformazione del C.N.A.I. in una delegazione del C.N.A.I. centrale per l'Italia settentrionale.

## Un "cordiale saluto" di De Gasperi

Roma, 3 gennaio. Il presidente del Consiglio De Gasperi, in occasione del passaggio delle province settentrionali, ha inviato il seguente telegramma ai fratelli del nord:

## Condanne a morte

Roma, 3 gennaio. La Corte di Cassazione ha condannato a morte cinque persone per reati di collaborazione con il nemico durante la guerra.

## Una proposta di Fenni

Anche la questione del voto obbligatorio è stata discussa dal Consiglio dei Ministri. La proposta di Fenni è stata accolta con interesse.

## Costume d'oggi: il ballo

Boogie Woogie e sue macerie. Bisognava festeggiare la pelle salvata... L'altro dopo guerra - Abbiamo finalmente un carnevale nostro.

## Il disaccordo per la Persia

Colloqui di Hakimi con gli ambasciatori delle Potenze occidentali - Il governo di Teheran verso la crisi.

## La compressione necessaria

perché l'Italia si risolvi. New York, 3 gennaio. Il corrispondente da Roma del Chicago Star scrive: «Se il nuovo anno porterà all'Italia una compressione necessaria...»

## Boogie Woogie e sue macerie

Bisognava festeggiare la pelle salvata... L'altro dopo guerra - Abbiamo finalmente un carnevale nostro.

## Il pessimismo dell'Italia

considerato ingiustificato. Londra, 3 gennaio. La protesta ufficiale dell'Italia per il trattamento riservato alla sua gente durante la guerra, ha provocato una immediata dichiarazione della B.B.C.

## Una proposta di Fenni

Anche la questione del voto obbligatorio è stata discussa dal Consiglio dei Ministri. La proposta di Fenni è stata accolta con interesse.

## Costume d'oggi: il ballo

Boogie Woogie e sue macerie. Bisognava festeggiare la pelle salvata... L'altro dopo guerra - Abbiamo finalmente un carnevale nostro.

## Il disaccordo per la Persia

Colloqui di Hakimi con gli ambasciatori delle Potenze occidentali - Il governo di Teheran verso la crisi.

## La compressione necessaria

perché l'Italia si risolvi. New York, 3 gennaio. Il corrispondente da Roma del Chicago Star scrive: «Se il nuovo anno porterà all'Italia una compressione necessaria...»

## Boogie Woogie e sue macerie

Bisognava festeggiare la pelle salvata... L'altro dopo guerra - Abbiamo finalmente un carnevale nostro.

## Il disaccordo per la Persia

Colloqui di Hakimi con gli ambasciatori delle Potenze occidentali - Il governo di Teheran verso la crisi.

## Una proposta di Fenni

Anche la questione del voto obbligatorio è stata discussa dal Consiglio dei Ministri. La proposta di Fenni è stata accolta con interesse.

## Costume d'oggi: il ballo

Boogie Woogie e sue macerie. Bisognava festeggiare la pelle salvata... L'altro dopo guerra - Abbiamo finalmente un carnevale nostro.

## Il disaccordo per la Persia

Colloqui di Hakimi con gli ambasciatori delle Potenze occidentali - Il governo di Teheran verso la crisi.

## La compressione necessaria

perché l'Italia si risolvi. New York, 3 gennaio. Il corrispondente da Roma del Chicago Star scrive: «Se il nuovo anno porterà all'Italia una compressione necessaria...»

## Boogie Woogie e sue macerie

Bisognava festeggiare la pelle salvata... L'altro dopo guerra - Abbiamo finalmente un carnevale nostro.

## Il disaccordo per la Persia

Colloqui di Hakimi con gli ambasciatori delle Potenze occidentali - Il governo di Teheran verso la crisi.







**DELLA PACE**

## SULLA STRADA DELLA PACE

## La risposta della Francia alla comunicazione di Mosca

## I problemi all'ordine del giorno per l'assemblea delle Nazioni unite - Il belga Spaak probabile presidente

ruia dal segretario del Comu-  
ni in assenza del sindaco al-  
 quale ha presentato la protesta  
 contro il massacro del terrori-  
 smo praticato da molti eletti  
 che, dimissioni dei gravi ma-  
 menti in cui versa la nazione  
 (quantitativo lavoratori e dispen-  
 samenti locali che il governo ha  
 manifestato) è stata ripetuta  
 davanti alla prefettura.  
 Il sindaco, in presenza del  
 lavoro, che sedeva in riunione,  
 per esaminare tutte le questio-  
 ni pendenti, ha sottolineato che  
 i due giorni una Commissione per  
 i giudici in seno alla Camera  
 federale, a cui è demandato  
 l'analisi dei problemi nell'ambi-  
 to delle possibilità oggettive  
 di una possibile dimostrazio-  
 ne, non è risolvibile, dimo-

**ATROCI ANNI  
D'ANNIENTA  
NELLE SUE**

**la ferocia di Himmler**  
**Schacht partecipò al**

che iusti giuristi hanno accolto con straordinaria animazione.

Il giudice sovietico Mikoyan, lo ha interrogato e ha constatato che erano sottoposti a bambini ebrei. Con tutta naturalezza e senza alcun segno di emozione, Ohlendorf ha risposto che le disposizioni erano che tutti gli ebrei fossero indistintamente uccisi, e che i bambini ebrei. Richiesto dallo stesso Mikoyan se queste disposizioni entrassero nella linea politica totale del governo tedesco, Ohlendorf ha risposto che presentavano un problema di carattere tecnico. Ohlendorf avrebbe voluto sapere come, dal punto di vista ideologico, le stesse disposizioni venissero applicate alle donne e ai bambini. Ohlendorf ha risposto che le disposizioni si applicavano a tutti, e che si applicavano in parola molto duramente.

Continuando in sua deposizione, Ohlendorf ha ammesso che, seguito ai suoi ordini, sono stati trucidati anche i bambini ebrei, gli uomini, donne e bambini, e ha confessato di aver

Fino al 1942 — ha proseguito Oshendörf — si usava accorpare gli ebrei per mezzo di «trasfugatrici», dopo averli fatti «camionare» in un campo. Dopo il 1942, fu seguito a orme spesse di Himmler, le esecuzioni vennero effettuate per mezzo della camera a gas. «Non si può negare che i tedeschi che ordinavano che fosse accettata la «liquidazione» degli ebrei, in considerazione della loro «esperienza», erano i più esperti. Oshendörf aggiunge che gli ebrei per l'attuazione del programma di liquidazione «erano organizzati direttamente da Himmler e Heydrich. Himmler si assicurò che Oshendörf che si dimise e il personale che mettevano in atto il programma» erano «completamente irresponsabili del loro operato, nonché tutta la responsabilità

Himmler stesso e dal führer. Risponderò, e ponendo della mia persona a disposizione di chi vorrà, che non ho mai avuto un essere a conoscenza che esser abbia preparato un attentato contro Hitler, e si sia sforzato d'eliminare Himmler. Per contro, in quanto a Schacht, non posso che dire che egli ha partecipato al complotto del luglio contro la vita di Hitler. Schacht — ha detto Olenford — era contrario al partito fino a quando non ha deciso di considerarlo un campo di concentramento dove essere prigioniero di Hitler o da Himmler, in quanto non da un funzionario inerte. Himmler ».

Il colonnello Olenford ha fatto sapere che Dieter Wisliceny, appartenente alle S.S. e specialista in questioni ebraiche, è stato arrestato e « rasoio ebreico ». Wisliceny si riferisce sulle tre fasi della

che entrò nel 1940, è  
che, con emigrazione in  
massa, del 30 per cento  
— fu costituita dalla comu-  
nicazione degli ebrei nei  
termini. Dopo il '42, inizio, per  
ordine di Himmler, la terza fa-  
scia, che fu composta, per ordine  
della fu, fu sospesa, per ordine  
dello stesso Himmler, nell'ot-  
tobre del '45.

Dalla deportazione di Wlasci-  
wa si apprende come le Gestapo  
e i loro collaboratori, in un  
cattolico di 54 mila ebrei, condotti  
nei Auschwitz per essere ster-  
minati. Dell'Ungheria gli ebrei  
portati superavano il numero  
di 400 mila, di cui solo il 25 per  
cento riuscì a sfuggire, alla  
sorte, per assegnazione ai servi-  
zio di lavoro. Circa 4 milioni di

ne di presentare mozioni all'assemblea generale dell'organizzazione si richiama per il prossimo futuro. Alcuni dei contenuti più vicini alla risposta data dai governi cinese e cinese all'invito loro presentato alla conferenza di Mosca di rigettare la mozione relativa al controllo dell'energia atomica, il dibattito su questa mozione sarà più o meno interessante della prima riunione dell'assemblea generale, in quanto darà alle nazioni minoritarie la possibilità di esprimere il punto di vista sulla questione della bomba atomica. La prima seduta della sessione sarà la più importante.

ne del presidente. Fino ad  
dato per favorito il mi-  
degli Esteri belga Paul  
Spaak. Altro problema di  
colore interesse sarà quel-  
la scelta del segretario  
rale dell'organizzazione. In  
del fatto che la sede della  
U. sarà in America, si  
ne che sarà nominato un  
peo.

che dovranno essere pre-  
sente all'assemblea generale è  
la scelta delle sei nazioni che  
faranno parte insieme alla  
Gran Bretagna, all'America, al-  
l'Urss, alla Cina ed alla  
Francia, dal Consiglio di sicu-  
rezza. Si ritiene che il Canada,  
che possiede il segreto della  
bomba atomica, sarà fra i pre-  
senti.

**blocco dei licenziamenti**  
Roma, 3 gennaio.  
Le delegazioni Alta Italia  
Confederazione del Lavoro  
invito del ministro Bar-  
rescu, parteciperanno alle di-  
visioni della questione rela-  
tione allo sblocco dei licenzia-  
menti.

**Lotteria Italia**  
Hanno vinto 20 mila lire  
i signori...  
**Roma, 3 gennaio**  
Il secondo elenco dei  
vinti e dei premi di lire  
10 della Lotteria Italia:  
1. 81264 venduto da  
Barbieri, Sanremo. 84  
2. 11908 Roma. 12.000 lire.

U 90486 Federco Toscarelli  
gna. S 502454 Drogheria  
ti. Modena. O 58928 Ant  
Messina, Reggio Calabria.  
S Umberto Perrella, Milan  
5858 Tommaso Palucci, To  
R 70048 Guido Cigheri, P  
L 02184 Antonio Bianchini  
evento. AA 98458 non risul  
nome del venditore. O 45344  
quale Inguscio Maglie, B

Pietro Castellana, Bari. B  
Tommaso Palusci, Torino.  
662 non risulta il nome del  
titolo. L. 05196 Pianoro  
ozzi, L'Aquila. Z 14639 non  
ta il nome del venditore. U  
B Pasquale Moraca, Roma.  
5524 Cleudio Palisi, Paler  
AA 18854 Nunzia Romeo,  
ania. B 83053 G. B. Repossi  
ova. M 25053 Antonio Mau-

Bari. V 72167 Alberto Tra-  
ci, Napoli. K 05870 non ri-  
ce il nome del venditore. Ca-  
sa. A 92787 Antonio Pejero-  
Venezia. I 08441 Pasquale  
elli, Bari. K 76557 non ri-  
ce il nome del venditore. L  
4 Maria Pepe, Napoli. V  
Du'lio Drevanelli, La Spe-  
N 24265 G. B. Dell'Olmo,  
rio Casalebra. AA 77987 Zel-

**Malati che non vogliono sottoporsi**  
**ad un'operazione di carattere sperimentale**  
**Roma, 3 gennaio**  
**Un gruppo di degenzi all'istituto**

barricandosi nei locali dell'istituto stesso. La rivolta è stata provocata da un grave fat-  
caduto, in questi giorni al-  
bedale.

dott. Giorgis, circa sei mesi  
aveva chiesto ed aveva ot-  
tenuato dalla direzione dell'osped-  
ale di sperimentare, su un  
gruppo di malati, un suo nuovo  
metodo per la cura delle ti-  
foidi.

posti alla cura del liquido  
oni sono morti sicché la di-  
one dell'ospedale ha accu-  
il dott. Giorgis di imperi-  
ne ha provocato l'abbaz-  
dell'ospedale,

---

**MOSSA AI CRIMINALI D' GUERRA**

---

**cinque generali italiani**

Belgrado, 3 gennaio  
La commissione jugoslava per  
i crimini di guerra ha qualifi-  
cato come responsabili cinque  
generali italiani. La commis-  
sione, secondo quanto riferisce  
l'Associated Press, ha espresso  
l'opinione che i colpevoli dovreb-  
bero essere puniti.

...a jugoslave per venire pro-  
nati da un tribunale del go-  
... Secondo la commissione  
... slava gli ufficiali italiani  
... evoli sarebbero i seguenti:  
... pto Febbri della II Arma-  
... Vittorio Capi della Divisione  
... bardia, Vecchiarelli del V  
... p d'Armata, Mario Roberti  
... Per Come d'Armata e Ma-

...forte comandante della ...  
...ata.



















